



Castello di Bigliolo

AULLA

Dove si trova: sulla cima di una collina situata sulla sponda sinistra del Torrente Arcinasso, un affluente del torrente Aulella.

Tipologia: recinto fortificato con residenze.

Costruzione: XII secolo.

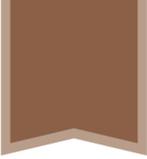
Prima citazione storica: a partire dal XII secolo nei documenti appare il castello di Bigliolo e il nome di una nobile famiglia che deriva il nome proprio da questo luogo, come dimostra una pergamena del 1181 in cui sono citati due fratelli "de Biliaulo".

Funzione strategica: il castello di Bigliolo ebbe il ruolo di fortificazione di presidio del potere vescovile nella media Lunigiana.

Destinazioni d'uso successive: in decadenza già a partire dal XVI secolo, ufficialmente il castello di Bigliolo terminò la propria funzione con la soppressione dei feudi imperiali.

Condizione attuale: ruderi.





Castello di Bigliolo

AULLA

Visitabile: no

Storia: Citato nelle fonti a partire dal XII secolo, anche nel secolo successivo il castello di Bigliolo assume una crescente importanza nell'ambito delle guerre tra Malaspina e vescovi di Luni, restando di pertinenza vescovile fino alla metà del XIII secolo, quando divenne esclusiva proprietà dei Malaspina di Filattiera e nel 1275 finì tra i beni di Francesco Malaspina di Olivola.

Quando nel 1411 i marchesi di Olivola si estinsero, Bigliolo confluì nel feudo di Fosdinovo per poi tornare al nuovo marchesato di Olivola nel 1510 fino alla soppressione dei feudi imperiali.

La struttura: il castello, del quale restano imponenti ruderi, nel tempo andò evolvendosi nelle forme del borgo fortificato. Esso era racchiuso all'interno di un circuito murario di 260 metri che racchiudeva un'area di 2500 mq occupati da abitazioni usate fino al primo dopoguerra.

Le mura erano munite di torrioni circolari, uno dei quali mantiene intatta l'altezza originaria. Tra le strutture murarie sopravvissute non vi è il cassero, che rappresentava il nucleo difensivo principale.